

→ **SPORT****Europei di nuoto** Male Alessia Filippi, condizionata da guai fisici: fuori dalle semifinali dei 200 dorso. Schiocchetti ottavo nei 400

# Dalla vasca l'Italia pesca una medaglia di legno

La prima giornata si chiude con il quarto posto della 4x100 stile maschile, giù dal podio dopo 10 anni di successi

**MARCO ELIMINATO NEI 50 FARFALLA**

## Belotti e Brembilla oggi nei 200 stile

Ha debuttato con un anonimo 34° posto nelle batterie dei 50 farfalla, ma già oggi Marco Belotti è chiamato al riscatto nella sua gara, quei 200 stile che l'anno scorso l'avevano lanciato fra gli azzurri emergenti. Questa mattina il ventunenne di Trescore tornerà infatti in vasca per le batterie dei 200 stile e l'obiettivo ovviamente è assicurarsi un posto nella finale di domani (passando per le semifinali di oggi pomeriggio). In vasca per i 200 stile anche il capitano azzurro Emiliano Brembilla e anche per lui l'obiettivo è andare avanti e capire quali sono i nuovi equilibri senza i «costumoni». In questo «anno zero» si riparte infatti da capo, tanto che ieri il

francese Yannick Agnel ha vinto l'oro dei 400 in 3'46"17 (davanti al campione del mondo Paul Biedermann, 3'46"30), tempo più alto di quello con cui nel 1997 lo squalo di Chignolo vinse gli Europei di Siviglia (3'45"96). Brembilla e Belotti saranno poi l'ossatura della 4x200 di sabato.

Tornando alla giornata di ieri, Belotti si è dovuto accontentare del 34° posto nelle batterie dei 50 farfalla in 24"86, a un secondo dal suo primato personale (23"86 con il superbody) ma lontano anche dal suo 24"32 nuotato senza «costume» che per quattro centesimi gli sarebbe valso un posto in semifinale. Ci riproverà venerdì nella distanza doppia.

**BUDAPEST** Primo giorno e «zero titoli», ma Filippo Magnini è tornato. Non parte certo col botto l'Europeo di nuoto per l'Italia della vasca, che a Budapest, dopo il tonfo di Alessia Filippi nei 200 dorso, unica gara cui era iscritta, vede sfumare il podio nella 4x100 stile.

Una staffetta gloriosa, che in dieci anni sul continente non aveva mai fallito: sempre a medaglia. Ma stavolta arriva un quarto posto amaro che fornisce un'unica indicazione positiva. Il re della velocità azzurra ha ritrovato lo smalto del big e il suo 48"72 nella frazione d'avvio lo proietta con qualche speranza in più nella gara individuale. Per 11 centesimi il bronzo finisce al collo della Svezia, sul podio con la Russia, oro a sorpresa sulla favoritissima Francia.

L'Italia, un mix di esperienza e gioventù, è mancata proprio nei due più insperati: Marco Orsi è riuscito, nonostante un'incertezza in virata, a tenere il terzo posto conquistato da Magnini, perdendo però parecchio. Christian Galenda, l'altro veterano del gruppo, ha tenuto la posizione e Luca Leonardi, a cui era stato affidato il compito non facile di chiudere la staffetta, non ha retto il confronto con lo svedese Persson e il bronzo è volato via negli ultimi 50 metri.

Per Alessia Filippi, invece, un passaggio fugace: 2'14"84. Troppi per entrare nella top 16 di semifinale, pochi per dire di aver vissuto sul serio l'europeo. Il sorriso smagliante è solo quello di ordinanza, perché per Alessia Filippi l'avventura a Budapest è finita quasi prima di cominciare: 17° ed eliminata nelle batterie dei 200 dorso, l'unica gara a cui la romana (campionessa del mondo dei 1.500 stile e bronzo negli 800) e si era iscritta, tormentata da una borsite alla spalla destra che l'aveva costretta a ridurre drasticamente il programma. «Devo ancora metabolizzare la cosa, non pensavo certo di non qualificarmi nemmeno per le semifinali - ha detto la campionessa - sono troppo confusa, faccio sbollire tutto e poi ne riparlano».

Per il resto, più ombre che luci nella giornata d'avvio: Cesare Sciocchetti ha



Luca Leonardi, ultimo frazionista della 4x100 azzurra (foto LaPresse)

chiuso ultimo la finale dei 400 stile libero in cui il francesino 18enne Yannick Agnel, si è andato a prendere l'oro davanti al primatista del mondo, il tedesco volante Paul Biedermann, e all'«idolo» di casa, Gergo Kis.

Male anche i dorsisti: Mirco Di Tora e Damiano Lestingi non entrano in finale, chiudendo col 13° e 14° tempo. «Ho bisogno della copertura, così non ho punti di riferimento e vado a sbattere dice infuriato Di Tora. So che per un atleta di livello questa cosa fa ridere, ma è andata così».

Eliminato nella semifinale dei 50 farfalla anche Mattia Nalesso, 11°. E manca di un soffio la finale nella stessa specialità pure Silvia Di Pietro, nona. Sorride invece Fabio Scozzoli, da Forlì: co-

me tutte le altre matricole azzurre ha pagato dazio con un'impetosa rasatura a zero, ma si gode il passaggio alla finale dei 100 rana di oggi col quinto tempo.

Tra i titoli assegnati nella prima giornata c'è l'oro della Germania nella 4x100 femminile, davanti alla Gran Bretagna e alla Svezia. Nei 400 misti in rosa (Italia non pervenuta) si è imposta la britannica Hannah Miley, davanti alla coppia di ungheresi Katinka Hosszu e l'acclamata Zsuzsanna Jakabos per la gioia del pubblico di casa.

Aspettando Super Fede, Pellegrini, per risolvere le sorti azzurre, anche Super Pippo promette battaglia per la gara di giovedì: «La stoffa si è vista». L'Italia incrocia le dita.

**RISULTATI**

**400 STILE UOMINI** - 1. Agnel (Fra) 3'46"17; 2. Biedermann (Ger) 3'46"30; 3. Kis (Ung) 3'48"14; 4. Lobintsev (Rus) 3'48"46; 5. Rouault (Fra) 3'48"84; 6. Renwick (Gbr) 3'49"13; 7. Rapp (Ger) 3'49"27; 8. Sciocchetti (Ita) 3'51"54.

**400 MISTI DONNE** - 1. Hannah Miley (Gbr) 4'33"09; 2. Hosszu (Ung) 4'36"43; 3. Jakabos (Ung) 4'37"92; 4. Klinar (Slo) 4'38"13; 5. Martynova (Rus) 4'42"50; 6. Nordenstam (Nor) 4'43"00; 7. Murphy (Irl) 4'43"45; 8. Zavadova (Rce) 4'45"24.

**4X100 STILE D** - 1. Germania 3'37"72; 2. G. Bretagna 3'38"57; 3. Svezia 3'38"81; 4. Ungheria 3'38"98; 5. Russia 3'39"06; 6. Olanda 3'39"47; 7. Francia 3'40"17; 8. Bielorussia 3'48"90.

**4X100 STILE UOMINI** - 1. Russia 3'12"46; 2. Francia 3'13"29; 3. Svezia 3'15"07; 4. Italia 3'15"97; 5. Germania 3'15"97; 6. Ungheria 3'18"01; 7. Belgio 3'18"12; 8. Gran Bretagna 3'18"31.

**COSÌ OGGI**

**FINALI** - 50 farfalla M, 100 dorso M, 50 farfalla F, 100 rana M, 200 dorso F.  
**AZZURRI IN GARA** - Batterie - 200 sl M Maglia, Belotti, Lestingi, Brembilla. 100 rana F: Guzzetti, Boggiatto. 200 misti M: Turri, Diotti. 100 sl F: Ferraioli, Lucchetti, Di Pietro. 1.500 sl M: Pizzetti, Colbertaldo. Finale 100 rana M: Scozzoli.  
**TUFFI** - Trampolino 1 metro donne: Cagnotto, Marconi.

## Atletica Alla Coppa del Mediterraneo nel salto triplo juniores terza misura di sempre per il ragazzo di Pradalunga

### Chiari, impresa sfiorata: a due centimetri dalla storia

**TUTTOCICLISMO**

Le vittorie dell'allievo Simone Guizzetti (Valle Seriana), dell'allieva Sara Villa (Valcar) e dell'esordiente Claudio Valtolini (Villongo) e altri piazzamenti, completano i risultati della recente domenica ciclistica.

**LA BOTTA DI GUIZZETTI** Mario Duccini e Gigi Bergamelli presidente rispettivamente della Valseriana Albino e tecnico della Gazzanighe, hanno deciso di correre con allievi ed esordienti a Verica di Pavullo in provincia di Modena: l'allievo Simone Guizzetti ha centrato la prima vittoria ottenuta per distacco. Tra gli esordienti ha sfiorato la vittoria Luca Bergamelli (Gazzanighe) giunto 2°; 7° Francesco Bonandrini.

**LA GIOIA DI SARA VILLA** Dopo una fuga a due l'allieva Sara Villa (Valcar Bottanuco) è riuscita a precedere in volata Sara Ferrari (Serramazzone) e cogliere la prima affermazione. Il gruppo preceduto dalla Defilé è giunto a 4'20"; la Valcar ha inoltre colto il 9° e 10° posto con Gloria Boldrini e Greta Rescaci.

**L'ASSOLO DI VALTOLINI** Sul traguardo di Feltrè (Belluno) l'esordiente Claudio Valtolini (Villongo) è giunto in solitudine. Dopo avere attaccato con Claudio Mazzucco (Cartura), Valtolini ha ap-

profittato dello strappo finale per staccare l'avversario e cogliere la meritata affermazione.

**MENEGON IN EVIDENZA** Lo junior della Ciclistica Trevigliese Daniele Menegon si è classificato sesto a San Rocco di Guastalla (Reggio Emilia); a bersaglio Luca Pacioni (Sidermec).

**PIAZZAMENTI OROBICI** Alcuni esordienti bergamaschi hanno preso parte alla gara di Lonato (Brescia); tra loro Giacomo Cretti (Barblanco) e Sebastian Strozzi (Pagnoncelli) classificati in 6° e 10° posizione mentre tra i più grandicelli Simone Cottone (Romanese) si è piazzato 7°. Vittorie ai soliti Cocoli e Begnani.

**KLIIMAKOU E' SESTO** Alcuni dilettanti della Palazzago-Elledent hanno corso a Mastrocamico di Lamporecchio (Pistoia), tra loro il bielorosso Kostantin Klimiakou che ha concluso sesto (successo di Carmelo Pantò).

**OGGI I GIOVANISSIMI** Al Centro Sportivo La Piana a Brembilla sono attesi nel pomeriggio i giovanissimi per la manifestazione «primi sprint» valevole per il campionato provinciale di società. Inizio alle 16,30. Responsabile Gianmarco Forcella, commissari Elena Facchinetti, Elio Arsuffi ed Eugenio Salvoldi.



Andrea Chiari, 19 anni di Cornale di Pradalunga (foto Colombo/Fidal)

## Gromo, stasera di corsa nel borgo

«Correndo nel Borgo Medievale», ci siamo. Questa sera, il centro storico di Gromo ospita la quinta edizione di una manifestazione divenuta un classico nel panorama regionale delle corse su strada. Il Pool Società Alta Val Seriana, in collaborazione con il Fans Club Santus-Pasini, lo Sci Club Gromo Edilmora, Skyce 3038 e il Gruppo alpini di Gromo, ripropone un appuntamento denominato anche Trofeo Giancarlo Santus che si annuncia un'autentica festa dell'atletica: dalle 20 in avanti, start dal piazzale di via Dante, largo a Baby Run promozionali (0-13 anni) non competitive (aperte a tutte le età) e le corse più attese, quelle assolute con al via junior, promesse, senior e master (6 km al maschile e 4 al femminile). Se nel 2009 vinsero Mohamed Mokrajji e Daniela Patterlini, stavolta fare pronostici è quasi impossibile. Di certo sarà spettacolo a tutti gli effetti, perché da tradizione la gara (valevole anche quale penultimo atto del Trofeo Corri nei Borghi) si snoderà lungo pavé ed asfalto della medioevale borgata con spettacolari passaggi all'interno del millenario castello Ginani.

L. P.

## Dopo la gara Il presidente dell'Atletica Valle Brembana, Roberto Ferrari «Bella edizione, una Corrida di qualità»



Da sinistra Kipketer, Rukundo e Ploner

«Bella edizione, gli applausi della gente e l'aiuto dei nostri ragazzi ci ripagano di tutti quanti i nostri sforzi. L'apertura agli extracomunitari ha portato qualità». Il giorno la sua maratona organizzativa, Roberto Ferrari, si concede un pomeriggio di meritato riposo e dolci flashback. Oltre che negli occhi del presidente dell'Atletica Valle Brembana, le immagini della Corrida di San Lorenzo sono ancora in quelli di tutti gli appassionati di atletica. Che nel centro di Zogno, domenica sera, sono stati stimati fra le 2 e le 3 mila unità. Bel successo: «Merito della sinergia di tutti quanti i fattori in gioco: meteo, sponsor, amministrazione comunale e tutti quanti i volontari che hanno contribuito a mettere in piedi questa manifestazione».

Con due momenti da copertina, la tredicesima edizione della corsa maschile e la seconda della Corrida sprint, vinte dal ruandese Sylvain Rukundo, e dal senegalese Mor Seck: «La riapertura agli africani ha alzato ritmi e qualità, peccato solo per la gara femminile: oltre al testa a testa

fra Quaglia e Tschurtschenthaler ha detto poco sul piano tecnico». Uno stimolo in più per migliorarsi in vista dell'edizione 2011, quella del ventennale dell'Atl. Valle Brembana, per cui sono già iniziati i preparativi: «Puntiamo a organizzare i campionati italiani giovanili di corsa in montagna - continua il presidente - la prospettiva è quella di una Corrida a invito, per alzare ancora di più il livello di qualità». Sembra passata una vita dalla spinosa vicenda di doping che un anno fa di questi tempi vide coinvolta Elisa Desco. Dopo il «molto tutto» figlio della delusione del momento, Ferrari, ha ritrovato rinnovato entusiasmo per ripartire: «Merito ragazzi del settore giovanile che tanto bene hanno fatto sia in pista che dietro le quinte della Corrida - dice in chiusura - e ovviamente di Miglido Bourifa che per tutti noi rappresenta un punto di riferimento molto importante. Il suo futuro? Da «grande» dico che può diventare davvero un ottimo allenatore».

Lu. Pe.

■ Due centimetri sono poco meno del diametro di un tappo di bottiglia, poco più della larghezza del dito di una mano e la distanza che divide dalla gioia di un record. A quello tricolore di salto triplo categoria junior, Andrea Chiari è giunto più vicino del proverbiale «passo» e dopo una performance da non credere (sotto tutti i punti di vista), la prende con filosofia: «Felice per il nuovo personale. Quanto a quei due centimetri, spero la fortuna mi ripaghi con gli interessi fra un po' di tempo».

**A UN NIENTE DALLA STORIA** Due giorni fa, a Tunisi, nella Coppa del Mediterraneo il tiramolla di Cornale di Pradalunga ha costretto tutti a sbirciare nella hall of fame dell'atletica italiana: hop step jump a 16,39 (+1,3m/s) terza prestazione di sempre dietro al campione europeo under 23 in carica Daniele Greco, e al pluririmatista italiano Paolo Camossi, volati in epoche diverse a 16,41. Il balzo che l'aspetti sì, ma sino a un certo punto: «Perché all'appuntamento ci sono arrivato piuttosto svuotato sia nella testa che nella gamba - spiega il portacolori della Saletti Nembro, già detentore del primato indoor - causa problemi logistici, la sera prima della gara, avevo riposato giusto una manciata di ore». Da subito ha invece preso confidenza con la pedana, e ironia della sorte (e daje...) appena terminato l'atterraggio lo cm oltre il vecchio personale, ha dovuto dire precauzionalmente stop per una fascite plantare al tallone della gamba sinistra.

**LONDRA 2012? CHISSA'** L'allievo di Giuliano Carrobbio e Alberto Bergamelli è uno dei virgulti più promettenti dell'atletica italiana e ha da poco archiviato con un buon quinto posto la sua avventura ai campionati Mondiali di Mocton. Dopo un periodo di (meritato) riposo, a settembre ci sarà l'iscrizione alla facoltà d'ingegneria gestionale dell'Università di Dalmine e in autunno entrerà a far parte del gruppo militare delle Fiamme Azzurre. Sarà l'inizio della rincorsa verso un ulteriore salto di qualità, che coinciderà con l'approdo nella categoria promesse: «Le Olimpiadi di Londra 2012? Il limite è inferiore ai 17 metri, preferisco non pronunciarmi per scaramanzia, ma è normale che sia la massima ambizione di ogni atleta». Di sicuro, a fare il tifo per lui, ci saranno anche i fratelli Niccola e Elena: il primo è un cadetto di belle speranze che si cimenta con l'alto; alla seconda, ex mezzofondista, Andrea deve il saltello al di là della linea laterale di un campo da calcio dove rincorreva un pallone sino a una mezza dozzina di anni fa.

**POKER VINCENTE** Chiari a parte, nel successo dell'Italia nell'ottagonale sia in campo maschile (135 punti, davanti alla Spagna) sia in quello femminile (136, davanti alla Francia) c'è anche lo zampino di altri tre bergamaschi. Doppietta di Marta Maffioletti, vittoriosa sia nei 400 (55"79) che nella staffetta del miglio (3'48"25, con Zappa, Lazzara e Viola), buona la prima di Alessandro Lanfranchi, che ha lanciato la staffetta 4x100 (gli altri erano Valentini, Lazzarini e Obou) vittoriosa in 41"01 e terza piazza per la rientrante Maria Moro nel triplo con 12,56 (+3,1 m/s).

Luca Persico